ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia ... con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 2 Novembre 1903. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 7953

morte di Teodoro Mommsen.

BERLINO 1 (N). Teodoro Mommsen orto stamani alle 8 e tre quarti nella sa a Charlottenburg.

BERLINO 1 (N). La morte di Teo Mommsen non è ancora nota al pubblico, giacchè oggi - domenica - cano i giornali.

ritrovi giornalistici è commentata vivissimo dolore. Perchè ei non solo no scienziato illustre ma una delle popolari figure della vita nazionale. menta il suo civismo, il suo ar di battaglia, gagliardo sino all'ul giorno; si rammenta come ancora che settimana fa partecipasse al con o dei liberali. Si ricordano la parte presa contro la legge Heinze, che ntava alla libertà scientifica, e il suo fico appello ai liberali tedeschi con la reazione, pubblicato lo scorso in no.

Fino a giovedì sera aveva lavorato; a in questi ultimi giorni lo si era nella biblioteca reale.

storico Oncken gli dedica stamane „Tageblatt" un articolo in cui ri come l'Italia col suo squisito tatto, nsiderasse proprio figlio.

ROMA 1 (N). L'„Avanti" dedica un olo a Mommsen, dicendo che la sua e addolora noi italiani come se per mo uno di casa nostra. — Il „Gior d'Italia" parlando di Mommsen dice fu l'onore di due generazioni ed ebbe patrie: la Germania e l'Italia. — La buna" commentando la scomparsa di msen dice che pochi uomini hanno to più di lui il mondo delle idee e ndo degli studi nei suoi settant'an di lavoro. La morte di Mommsen è un lutto italiano.

Intorno al letto di Teodoro Mommsen, to da un attacco apoplettico, era rac tutta la famiglia; ma si può dire tutta Berlino, tutta la Germania, fos col cuore intorno al letto dove ago va l'illustre storico, nella sua casa Charlottenburg. Appena appresa la no del suo grave male, il grancancel e quasi tutti i ministri, tutti i pro ri, tutti gli artisti di Berlino, la mag parte delle personalità politiche, ave mandato a prendere informazioni. msen, negli ultimi anni era vene come un simbolo. La sua singolare a, il suo pallido viso dietro gli enor occhiali scintillanti, la sua bianca zaz sotto l'eterno cappello *claque*, di for antiquata, a larghe falde, sollevavano nque la curiosità affettuosa e la rive a. Fino agli ultimi tempi egli fre tava assiduamente la biblioteca reale. la grave età gli tolse fino agli estremi artecipare alla vita pubblica, e si ri che ancora quindici giorni or sono rivista britannica pubblicava di lui ticolo su „Inglesi a Tedeschi" che mmentato da tutta la stampa euro Aveva preso viva parte, nella scorsa e, anche alla questione del tesoro di reale, sostenendone l'autenticità a tratta, fino a chiamar pazzo chi e ritenuto il contrario.

gli ebbe nei più recenti anni due sfacenze che lo colmarono di giubilo: nferimento del premio Nobel e la ina a presidente onorario del con o storico tenutosi a Roma. Non te più lezioni già da parecchi anni; frequentava assiduamente la facoltà: o di tutti gli onori convenzionali, il o di professore era l'unico del quale sse orgoglioso, e non aveva voluto tare nemmeno quello di consigliere , che portano quasi tutti i docenti versità. Al ministro dell'istruzione, gli offriva il titolo di Eccellenza in del suo ottantesimo natalizio, pose con una lettera di rifiuto, quasi scortese.

mmsen, in seguito al colpo apo o, aveva avuto paralizzata tutta la sinistra; anche la favella era per da venerdì mattina. Commovente fu re, assidua, al letto di morte del , la signora Mommsen, che ha 71 ed era stata colpita anch'essa l'anno da un insulto apoplettico. Insieme lo assistettero le cinque figlie, una quali era stata la prima ad accor del grave malore che aveva colpito dre Fino a questo colpo, Mommsen era ammalato quasi mai; e il suo lavorativo era tanto vivace che dava dopo brevi istanti le visite per si al lavoro e le donne di casa do talvolta a viva forza toglierlo dal . Ma non sapeva staccarsene: pochi minuti ci tornava.

***

Il grande storico di Roma che scende tomba dopo 86 anni di esistenza rigliosamente operosa, era nato a ing nello Schleswig il giorno 30 no re 1817. Compiuti gli studi di filo e di giurisprudenza a Kiel, percor alia e Francia per studi archeologici frutti dovevano portarlo nel '48 cattedra universitaria di Lipsia. Al namento lo tolse ben presto la ri ione, che gli costò il licenziamento. migrò a Zurigo, dove ebbe una cat di diritto romano e incominciò e il I volume della sua grande storia oma. Nel '54 passò alla università eslavia; donde fu chiamato nel '58 lino ad insegnare storia antica alla e a fungere da segretario per ell'Accademia delle scienze.

enumerazione delle opere di Mommsen empirebbe colonne *della impo* a nella scienza ... Oggi sia ... ziato di fama ... amento gio- ... giudizi sul ... esente, al- ... gli dettò ..., mòniti ... ascen- ... ed o- ... stigia ... ll'o- ... fia. ...

IL RIAVVICINAMENTO ITALO-FRANCO-INGLESE e la Russia.

PIETROBURGO 1 (N), L'ufficioso „Novosti" dice che la Russia vede con grande piacere il riavvicinamento della Francia all'Italia e all'Inghilterra; ma l'alleanza franco russa rimane incrollabile, vera base della politica dello czar, che ha per unica mira il mantenimento della pace in Europa. I colloqui fra Lamsdorf e Delcassé si svolgono su tale argomento, preparando forse nuovi atteggiamenti preludianti il convegno di Wiesbaden.

LAMSDORFF A DARMSTADT.

DARMSTADT 1 (N). Il conte Lamsdorff è giunto qui ieri sera.

IL MISTERO DELLA SIGNORA ROSADA.

Una lettera del figlio. — Sua madre dovrebbe essersi uccisa.

ROMA 1. (N). Il „Giornale d'Italia" pubblica: La posta ci ha recato stamane una grossa lettera da Genova contenente nove foglietti scritti da ambo le parti, meno l'ultimo, con scrittura nitidissima. Lo scrivente non ha conservato una calligrafia calma che nelle prime pagine ma la lettera apparisce scritta di getto. Letta la lettera ci siamo immediatamente recati a casa della famiglia Paoloni per mostrare il manoscritto alla signora Matilde, moglie di Giulio Rosada. Ella ha subito riconosciuta la calligrafia del marito ed ha ascoltato commossa la lettera, mentre le lagrime le rigavano le smunte gote, confermando man mano l'esattezza delle circostanze che Giulio Rosada riferisce. La lettera comincia narrando che la questura di Salerno lo interrogò sulla pensione riscossa e sulla dimora della madre; non diede importanza al fatto. Sapeva di non aver fatto male a nessuno e con coscienza tranquilla confidava di rivedere la madre, essendo ella già scomparsa altra volta in luglio. Dichiara che non perdette mai la calma, neanche quando la suocera gli portò via la moglie a tradimento; neanche quando ricevette il mandato di comparizione; ma si turbò e smarrì la ragione quando la mattina del 26 ottobre i colleghi gli fecero vedere i giornali contenenti lunghi attacchi che lo additavano come assassino della madre, come se già se ne fosse rinvenuto il cadavere; ma più ancora gli fece perdere la calma il contegno della suocera. La salute e la libertà, dice, premono tanto all'innocente che al reo. Pauroso di qualche atto di violenza fuggì e non si lascierà vedere se prima la questione non rientra nei suoi limiti e non cessano le calunnie. Si lagna del delegato Paoletta che giunse perfino a dire al Paoloni di non lasciargli le figlie perchè le avrebbe fatto sparire!

La lettera seguita così: „Quante se ne son dette di cotte e di crude! bauli misteriosi; ovatta nelle fessure degli usci; minaccie a mano armata; la botola al tufo; le cartuccie di dinamite; la cena ad una lira e trenta; la visita di due signore e di un bimbo di otto anni; il telegramma misterioso; l'inevitabile confessione alla moglie; le settemila lire carpite in cinque giorni; l'assenza da Roma dal 13 al 18! e ve n'è per tutti i gusti, senza contare il Gran Sasso, i letti di torrenti, i burroni, le donne scomparse, il mio probabile suicidio, l'anello della madre spegnorato e gli spilloni del velo! Povera signora! Come volete che tornasse, quando non avrebbe avuto più in casa sua gli spilloni per appuntarsi il velo, pensate!? Mi raccomando per gli scavi alle cave dei Cessati spiriti: è certo che il cadavere è lì. Non si vede ma s'indovina, lo dicono tutti; ma se anche lo avesse detto il „Messaggero" soltanto, basterebbe! Eh, signori miei, voi andate, uomini intrepidi, così paurosi e guardinghi a svegliare gli echi di quelle profondità addormentate? Io le conosco sin dal 1891, quando con Enrico Rodriguez, un mio buon amico forte a ardito come me, ne esplorammo ogni luogo. Mio cugino Battista Zannoni vi discese con me e un altro ragazzo nel 1895.

„Dal 1896 al 1899 studiai tutti i sotterranei della Campagna, per scriverne in un mio romanzo nel quale simulavo per via di una frana in uno di codesti sotterranei, la scoperta di una catacomba ancora intatta con tutti i suoi tesori. Ultimamente disegnavo dei rilievi colà per fare una correzione ai miei scritti che, parevano facilmente attaccabili dalla censura scientifica. Non ne feci mai mistero ad alcuno. Alla domenica vi portavo spesso i miei futuri cognati. Due volte, nel novembre e nell'aprile, al tempo delle corse alle Cappanelle, vi fui accompagnato da mia madre, donna coraggiosa come me; ma non in maggio. L'anno scorso fu con me Maurizio Bufalini di Bari. Se io mi compiaccio dell'orrido, è cosa che mi riguarda. C'è chi si diverte a passeggiare sul Corso, chi si diverte ad arrampicarsi sui precipizi, ad errare nelle grotte, a correre nelle campagne, nei boschi e lungo le rive.

„La signora Tardani ha poca memoria; le rammento che non già lei mi licenziò, ma fui io che dovetti piantare i suoi tre figliuoli ineducati e villani, ai quali pretendeva insegnassi per dieci lire al mese.

La signora Ricci è una vecchiona zitella isterica che mangia la cera e fa la bambina smorfiosa coi giovanetti. L'avverto che della sua opinione non so proprio cosa farmene. Avverto poi la signora Feliciani che di tutto il mio danno ha lei la colpa; lei con le comari pettegole mettevano su l'accensibilissima anima di mia madre contro me e la mia fidanzata, e furono causa del suo infelice proposito. Alla incognita amabile cuginetta di Bari mando poi un bravo di cuore, ma senza il bacio sulla punta delle dita a lei e ai suoi cari, riserbandomi di ringraziar tutti più tardi a voce.

„Ma torniamo al serio, quantunque di ridicolo vi sarebbe da scrivere un volume. Non ostante questo clamorisissimo schiamazzo, mia madre non ha dato segno di vita. Ch' ella faccia così coscientemente non posso ammettere, non lo saprei credere, neanche se fosse vero. Dunque o ella è in luogo tanto remoto e tanto riposto nel quale non può giungere al suo orecchio nuova di qui, o pure è ferita. Quest' ultima ipotesi ormai mi pare probabile più che l'altra. Siciliana, ardente e irriflessiva non ostante le preziose qualità che la ornano, manifestò più volte l'intenzione di uccidersi. Vi fu un anno nel quale dovevo correrle dietro ad ogni momento perchè non si precipitasse dalla finestra o dalle scale. E' pertanto possibile che abbia posto fine ai suoi giorni.

„Ma lo si saprebbe, si obbietterà. Eh! sì; i corpi non tornano più a galla quando hanno un peso legato al collo! e il mare è tanto grande e i fiumi sono tanti! Se qualcuno si ammazza a Smirne o a Melbourne e non ha indicazioni addosso, che cosa se ne può sapere al suo paese nativo? E' pure una gran presunzione quella della questura di voler sempre saper tutto! Tante cose vi sono di cui non le è concesso sapere!

Faccio punto perchè sono stanco di scrivere; cala la sera; sono solo, disprezzato, esecrato forse dal mondo degli imbecilli! Non importa: v'è qualcuno che mi aiuta e mi protegge, qualcuno al quale sono molto caro, che amo molto ed è molto potente. Ho fede in lui; non mi abbandonerà mai, nè mai mi abbandonerà il suo consiglio. Perdoni la verbosità del grafomano, le strane espressioni del degenerato, le sgrammaticature dell'ignorante tuo umilissimo servo. *G. Rosada.*"

La bandiera austriaca sui vapori italiani del Garda.

ROMA 1 (N). Alla presidenza della Camera è pervenuta una interrogazione dell'on. Molmenti al ministero degli esteri „intorno all'obbligo imposto dalla Cancelleria di Vienna d'innalzare la bandiera austriaca sui piroscafi italiani del Lago di Garda, che entrano nel porto di Riva".

RIMPASTO MINISTERIALE IN SERBIA.

BELGRADO 1 (N). In sequito alla fusione dei due gruppi radicali avverrà probabilmente fra breve un rimpasto del ministero. Secondo le „Stampa" il portafogli delle finanze sarebbe affidato al consigliere di Stato Paciu, il ministero dell'agricoltura a Radovanovich, e quello della guerra al colonnello Mihailov Zirkovich. Si ritiene che questo rimpasto rinforzerà la posizione del ministero.

Oggi è uscito il primo numero dell'organo radicale „Sano Uprava".

Il regicidio di Belgrado al Cinematografo.

Dimostrazioni di serbi. — Arresti.

VIENNA 1 (N). Durante l'odierna rappresentazione cinematografica al teatro „Urania", si riprodusse la scena del regicidio di Belgrado. Circa ottanta studenti serbi fecero allora una rumorosa dimostrazione di protesta. Intervennero le guardie di polizia che allontanarono i serbi dal locale. Una ventina di essi furono arrestati per opposizione alle guardie.

L'elezioni politiche in Bulgaria.

SOFIA 1 (Ag. tel. bulg.) Le elezioni seguirono in tutta la Bulgaria in perfetto ordine. I risultati definitivi si conosceranno soltanto domani: è certo intanto che il Governo avrà la maggioranza.

Il governatore di Creta in viaggio.

COPENAGEN 1 (N). Il principe Giorgio di Grecia, governatore generale di Creta, parte lunedì sera da Fredensborg per Creta. Passerà per Vienna, dove si tratterrà alcuni giorni.

NEL MINISTERO RUMENO.

Dimissione e nomina.

BUCAREST 1 (N). Statesco, ministro della giustizia, di cui da lungo tempo si prevedeva il ritiro, perchè malandato di salute, si è dimesso. Fu nominato guardasigilli Alessandro Giani, distinto giureconsulto e già consigliere della Corte di cassazione.

LO SCIOPERO DEI MINATORI A BILBAO è cessato.

BILBAO 9 (N). Lo sciopero dei minatori è cessato: il lavoro sarà ripreso lunedì.

La condizione principale messa dai minatori per la ripresa del lavoro fu che le mercedi dovessero pagarsi settimanalmente, dal primo gennaio 1904 in poi. La vendite di commestibili nei cantieri saranno soppresse. Fu istitnita una commissione sanitaria pel controllo delle abitazioni e dell'approvigionamento degli operai.

I PAGAMENTI DELLA CINA. per l'indennità di guerra.

TIENTSIN 1 (Reuter). Oggi la Cina ha pagato al plenipotenziario americano la terza rata dell'indennità di guerra dovuta agli Stati Uniti, sicchè compresi i due primi acconti, è stato pagato finora il 75 p. c. della somma complessiva. La Cina promise di pagare il resto pel dicembre.

L'Inghilterra ricevette sinora soltanto il 50 p. c. della somma a lei dovuta; riceverà altri 10 p. c. probabilmente nel gennaio. Il ritardo dei pagamenti danneggia il giro degli affari su questa piazza.

Esplosione di una macchina infernale.

PARIGI 1 (N). Nella „Rue de l'église" a Belleville esplose ieri alle 5 pom. una macchina infernale. Il danno è insignificante; nessun ferito.

AL PÈRE LACHAISE.

PARIGI 1 (N). Malgrado la giornata grigia, fredda, fangosa, i parigini compirono il tradizionale pellegrinaggio ai cimiteri. Le tombe scomparivano sotto i fiori. Specialmente visitate erano quelle di Zola, Pasteur, Renan e Carnot. Il prefetto Lèpine depose corone sulle tombe delle guardie morte compiendo il loro dovere. I socialisti fecero la consueta dimostrazione al muro dei federati.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un incendio in Vaticano.

ROMA 1 (N). Stasera, verso le 9, nell'appartamento del sig. Marle, restauratore delle pergamene della Biblioteca vaticana, si sviluppò un incendio che destò vivissime apprensioni. Malgrado il pronto accorrere dei vigili vaticani e municipali, il fuoco attaccò l'appartamento del padre Ehrle, prefetto della Biblioteca, e parte del Museo lapidario.

L'incendio potè essere circoscritto. Si recarono in Vaticano parecchi funzionari italiani, il sottosegretario ed imminente ministro Ronchetti, il sindaco Colonna ed altri. Il papa, che assisteva all'opera di spegnimento dalle finestre del porticato di Pio VII, lodò molto l'opera dei vigili municipali. Si teme che l'acqua gettata dai vigili possa penetrare nelle sottostanti sale della Biblioteca.

Il successo di nn nuovo dramma di G. Hauptmann.

BERLINO 1 (N). *Rosa Bernd* il nuovo dramma di Gerardo Hauptmann, ebbe ieri sera al Deutsches Theater un successo così completo come il Hauptmann non aveva avuto dopo il *Carrettiere Henschel*. Si tratta della storia di un infanticidio. Il lavoro è scritto in dialetto della Slesia. La critica lo dice dramma non interamente riuscito, ma pieno di grandi bellezze.

Gravissimo disastro ferroviario.

INDIANAPOLIS 1 (N). Oggi al treno ferroviario proveniente da Cleveland toccò un grave disastro, sul quale mancano particolari; si sa solo che i vagoni andarono in frantumi; una quindicina di persone sarebbero rimaste uccise e 30 ferite.

Venticinque persone morte tra le fiamme.

NUOVA YORK 1. (N). Stamane scoppiò un incendio in una grande casa della 11.ma Avenue. Perirono tra le fiamme 25 persone, per la maggior parte italiani: molte altre persone riportarono ustioni.

Le piene nel Veneto.

VENEZIA 1 (N). Malgrado che la pioggia sia continuata tutta la notte e la mattinata, pure i fiumi cominciano a decrescere. Notizie da San Donà recano che le vittime sono quattro, e che i danni sono grandissimi. Le case crollate sono cinque, ma moltissime saranno inabitabili durante l'inverno; una vasta zona rimarrà lungamente allagata. Stamane il prefetto visitò i luoghi, distribuendo soccorsi,

La scomparsa del pittore Mussini.

FIRENZE 1 (N). Regna ancora il mistero sulla scomparsa, annunziata da vari giornali, del pittore Angelo Mussini di Reggio Emilia e residente nella nostra città da vari anni.

Il Mussini, scomparendo, ha lasciate varie lettere nelle quali lascia comprendere che ha deciso di suicidarsi. La Questura ha fatto le opportune ricerche all'abitazione che già teneva lo scomparso in via dei Serragli insieme al pittore Costetti. Ma di là egli aveva sloggiato recandosi ad abitare da solo un piccolo appartamento in via degli Oricellari.

Stamane un commissario di p. s. si recò in questa casa e, facendo aprire a forza l'uscio di ingresso, entrò nelle stanze già abitate dal Mussini. Tutto vi era in perfetto ordine; sovra un tavolo dello studio furono trovate alcune lettere. Sovra un pezzo di carta il Mussini aveva scritte poche righe per dire che le sue volontà erano contenute nel testamento, che si ritiene sia racchiuso in una delle lettere trovate. In tutti gli oggetti dello studio e su tutti i quadri ivi esistenti il Mussini ha attaccati dei cartellini con i nomi delle persone alle quali essi sono destinati.

All'appartamento sono stati apposti i sigilli.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

San Giusto. Vecchio grido di guerra durante le angoscie degli assedi medioevali, - San Giusto! San Giusto! - si è tramutato in grido d'unione fra tutti i cittadini che si sentono figli di questa vecchia Trieste e l'amano come madre. Per passare di secoli, per cangiare d'usanze e di civiltà, il grido non ha perduto la sua efficacia antica di suscitatore d'un unanime palpito nel cuore di tutti i nati su questo suolo. E' il grido della patria.

Lo assunse la città in memoria del giovine martire che, in sul tramonto del paganesimo, per la tenacia della sua nuova fede e il virile coraggio nel rifiutare d'abiurarla, veniva calato nel mare, con una pietra legata al collo perchè occhi viventi non lo vedessero mai più. Ma il mare, poi che l'ebbe ucciso, sciolse dai vincoli la giovine salma e la restituì a Trieste natale, portandola coi suoi flutti alla riva Grumula, dove la raccolsero i compagni di fede per darle sepoltura. Rimase la tradizione di questo biondo giovane sacrificato nel cuore del popolo, e si compie appunto quest'anno il sedicesimo secolo da che essa vive nella poesia delle patrie memorie.

Tutto trasformarono i secoli; mille cose strapparono da questa terra gli uragani degli avvenimenti; ma la tradizione di San Giusto, fatta di forza gentile, di valore austero e di raggiante giovinezza, non potè mai oscurarsi. Essa seguì il flutto degli anni come il cadavere del martire aveva seguito il flutto del mare e tornò sempre nel cuor di Trieste, pegno di comunanza ideale fra i cittadini, ammonimento ad amare sempre altamente, incorruttibilmente, fino al sacrifizio.

Gli studenti italiani ad Innsbruck. Abbiamo da Innsbruck, 1:

L'adunanza tenuta ieri dalla Società di beneficenza per studenti italiani raccolse buon numero di soci. Dalla relazione finanziaria risulta che la Società è in pieno fiore.

Fu eletta la nuova direzione che riuscì composta come segue: prof. Andrea Galante, presidente; prof. Francesco Menestrina, vicepresidente; direttori: Conci, Marani, Padovani, Pedrotti, Furlani.

Anche l'Unione ginnastica di Innsbruck tenne ieri assemblea generale. Lo scopo della Società di tener riuniti in un solo fascio tutti gli italiani di Innsbrusk, fu raggiunto per quanto possibile. Ora molto si ripromette dal nuovo anno sociale, per la grande affluenza di studenti. Nelle cariche riuscirono: Giuseppe Dalbosco, presidente; Umberto Rossi, vicepresidente; direttori: Mario Visintini, Vittorio Bonapace, Vittorio Gaifas, Romano Pisetta.

Inquisizioni politiche a studenti italiani a Vienna. Abbiamo da Vienna 1:

Stamane gli studenti italiani perquisiti ieri, furono interrogati. Negarono di avere mantenuti rapporti con società irredentiste, come pure di aver fatto parte di un circolo segreto. La padrona del caffè frequentato dagli studenti negò egualmente che gli accusati tenessero nei suoi locali carte di sorta. Dopo firmato il protocollo gli studenti furono rilasciati.

Il concorso al premio di Roma. Da ieri, 1.o novembre, si trovano esposti al pubblico nel Museo civico Revoltella, sala terrena e primo piano, le opere presentate dai concorrenti al premio di Roma, fondato dal compianto barone Carlo de Rittmeyer.

I concorrenti per la scultura sono cinque: Boschian, Grablovitz, Pignolo, Rovan e Zago; per la pittura quattro: Cappello, Flumiani, Marich e Zerbo: La giuria ha assegnato il premio di Roma al giovane scultore Ruggero Rovan, che ha studiato per qualche tempo, in condizioni difficili, a Monaco. Egli si presenta al concorso con un busto di vecchio, in autoritratto, e un uomo seduto piegato in sè stesso (*In se*). Il pubblico accorse numeroso alla esposizione che rimarrà aperta a tutto l'8 novembre.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina ved. Pepeu, dai signori: Nino Genel e consorte, cor. 20; Elsa e Aldo Genel cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Chierego, dal sig. Antonio Agnani, cor. 5.

Dieta istriana. Ecco l'ordine del giorno finora fissato per la seduta dietale che si terrà mercoledì. Relazione della commissione finanziaria sul progetto di legge che modifica le norme per l'incasso della tassa provinciale sulla birra; Detta sul resoconto del fondo vigili provinciale per l'anno 1902; Relazione della Commissione scolastica sulla domanda di Francesca V.a Magliaz per pensione e sussidio di educazione. Relazione della Giunta provinciale, con cui si propone la provincializzazione dell'ospedale civico di Pola; Istanza della Società di protezione fra gli impiegati civili, con cui presenta un progetto di legge sugli impiegati comunali e un progetto di legge per l'istituzione di un fondo pensioni per l'impiegati comunali.

Movimento di notai in provincia. La „Wiener Zeitung" reca che il notaio dott. Giuseppe Petris, recentemente nominato notaio per Albona, fu rimesso nel suo posto finora occupato a Cherso; che il notaio Rodolfo Pillat da Fondo fu trasferito in Albona e il candidato notarile Enrico de Bartolomei di Gorizia fu nominato notaio a Montona.

Assicurazioni Generali. A completamento e rettifica della notizia data ieri sotto questo titolo rileviamo che a dirigere l'agenzia generale di Trieste furono chiamati i signori Carlo Liebman e il signor Girolamo Terni, il quale oltre alla dirigenza dell'Agenzia di Trieste, che divide col signor Liebman, conserva anche quella dell'Agenzia generale per il Levante.

Laurea. Il nostro concittadino sig. Ermanno Watzek si è in questi giorni laureato in legge all'Università di Graz.

Conferenza Labriola. „L'eredità socialista" di Federico Nietzsche, il grande odiatore della folla, e di Max Stirner, il teorico dell'anarchia individualista!

Il tema, dalle apparenze paradossali, doveva tentare Arturo Labriola che l'animo e l'ingegno portano a una concezione particolare, quasi personale, del socialismo, inteso da lui più che altro quale integrazione e sublimazione dell'energia e della libertà individuale in un assetto sociale donde sia tolta ogni forma di privilegio e sia ridotta al minimo l'azione del potere collettivo. Il Nietzsche, l'apostolo delle disuguaglianze, viene ripudiato dalla società presente che pure sulle diguaglianze si fonda. Perchè? Perchè la filosofia del Nietzsche non ribadisce le disuguaglianze artificiali ma concede la dominazione del mondo ai più degni; ora l'uomo sarà realmente libero quando sarà degno di esserlo. „L'uomo deve superare sè stesso"; in questa formula del filosofo tedesco vi è forse il punto di riannodamento fra la critica individualista e la socialista. Il socialismo non deve mirar soltanto a organizzare diversamente la produzione e lo Stato; i dominatori d'oggi potrebbero rimaner tali anche in un assetto economico e politico diverso; esempi, le aristocrazie feudali dell'Austria e dell'Inghilterra che conservano il loro potere anche dopo che lo Stato ha cessato di essere assolutista, anzi, in Inghilterra, si è trasformato nella più libera forma di monarchia parlamentare. Anche una società socialista potrebbe degenerare in una dominazione forse più gravosa ancora dell'attuale; i direttori della produzione organizzata potrebbero premere sui lavoratori come e peggio dei presenti capitalisti; perchè ciò non avvenga, occorre che l'elevazione dell'individuo proceda parallela al miglioramento delle sue condizioni economiche, occorre suscitare tutte le energie dell'uomo perchè egli sia poi in grado di reagire vittoriosamente contro qualsiasi minaccia di coercizione. Come il Nietzsche, con la sua critica demolitrice, toglie di mezzo gli ostacoli che sbarrano la via alla felicità umana, così lo Stirner proclamando che supremo bene dell'individuo è l'individuo stesso, lo aiuta a liberarsi da ogni concezione metafisica dell'esistenza; così i due grandi individualisti concorrono a integrare il pensiero socialista.

Questa, la nuda tesi che il Labriola seppe circondare del magistero della sua dialettica formidabile e della sua parola incalzante; l'uditorio salutò l'oratore al suo apparire e in chiusa della conferenza con vivissimi applausi.

*** Oggi, alle 12, al Politeama Rossetti il prof. Labriola terrà la seconda conferenza pubblica. Tema: „Il significato conservatore del riformismo".

Il comizio dei braccianti. Ieri mattina alle 10, nel fondo ex Banelli, in via Ugo Foscolo N. 5, si tenne il pubblico comizio, indetto dalla Lega di protezione fra braccianti di piazza. L'assemblea elegge a presidente il sig. Antonio Saitz. Rappresenta l'autorità politica il commissario superiore sig. dott. Pertot. Il presidente comunica essere stato indetto il comizio allo scopo di chiarire la situazione, di fronte alle mene di certi individui che tentano in mille modi di scompaginare l'organizzazione dei braccianti a tutto danno degli stessi, e di dimostrare qualmente soltanto con una seria e generale organizzazione della casta sarebbe possibile ottenere quelle migliorie che si rendono necessarie. Dopo di che cede la parola al sig. Valentino Pittoni.

Questi rileva anzitutto che se oggi fra i braccianti serpeggia il malumore, non ne va fatto carico esclusivamente ad un gruppo di malcontenti, che pigri, ubbriaconi e incapaci al lavoro come sono, si riunirono in società per tentare di portare la discordia fra i braccianti, insinuando in essi l'odio regionale e l'odio di razza. No! Lo si deve anzitutto al Governo che vede di mala voglia l'evoluzione nella classe lavoratrice e la osteg-

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

65 **di UGO MELPIT**

Proprietà letteraria e riproduzione riservata.

— Comincio a comprendere! - esclamò il direttore, che fra parentesi era molto intelligente.

— E facile, non è vero?... Massimo Trefort, che è impiegato da qualche tempo nella vostra Società d'assicurazioni ha corteggiato la baronessina dalla finestra.

— Non vorrei compromettere questo istituto, che ha vecchie tradizioni di alta moralità, con un intrigo scandaloso... - obbiettò timidamente il direttore.

— Che cosa c'entra l'Istituto con la condotta privata dei suoi impiegati?

«Quando uno scritturale guarda le finestre del palazzo di fronte, più che non lavori nei libri che gli sono affidati, ciò avviene a tutto pregiudizio dell'ufficio. Anch'esso è ingannato e danneggiato. D'altronde, pensate al fine di questa innocente menzogna: noi impediremo che la pace, la buona armonia, e fors'anco l'amore fra due conuigi, siano per sempre turbati. Noi consoleremo una povera donna che si strugge in lacrime ed è in uno stato tale di agitazione da far pena.

— Dunque io dovrei...

— Voi dovreste assumere, soltanto per qualche giorno, come impiegato, il giovane Trefort. Se qualcuno, come è possibile, verrà a chiedervi informazioni di lui, dite che è un buon giovane, onesto fino allo scrupolo e questo potete affermarlo con tutta coscienza; ne sono io stesso mallevadore. E se questo qualcuno incaricato delle informazioni, vi domandasse da quanto tempo il Trefort è impiegato presso la *Vecchia Francia*, dite che è qui da sei mesi, da otto mesi, da un anno, a piacer vostro. Ma non mancate di farlo, cavaliere, pensando che si tratta di una opera pietosa, di cui il cielo vi terrà conto. In ogni modo fate assegnamento sulla mia gratitudine, per tutto quello che può occorrervi.

Il direttore ebbe, forse, un ultimo scrupolo; rimase un istante pensieroso, poi rialzò vivamente la testa:

— A un intercessore come voi non posso negar nulla - disse. - Sono pronto a contentarvi signor duca.

— Benissimo! Da questo momento Massimo Trefort è vostro impiegato. Ve lo lascio. Tenetelo nel vostro gabinetto, perchè non abbia contatto cogli altri impiegati ed egli non sia costretto a dare spiegazioni.

— Farò così!

— Grazie, caro cavaliere, grazie anche per la povera baronessa La Vaulx. E voi Massimo, aspettatevi di espiare il vostro fallo ben presto. Non crediate di aver fatto la vostra fortuna a sposare una baronessina. Andrete incontro, invece, a molte amarezze e forse a molte umiliazioni.

— Sono anch'io del vostro parere: - esclamò il direttore.

Il duca si rivolse nuovamente a Massimo:

— Domani andrò dalla baronessa. Non datevi nessuna pena: penso io a tutto. Arrivederci.

Ciò detto se ne andò e Massimo rimase dinanzi al direttore della *Vecchia Francia*, senza che fino allora avesse profferito nemmeno una parola.

L'abilità e la potenza del capo supremo dei soci del cloroformio l'avevano sbalordito.

Quell'uomo infernale, col pretesto di fare opera meritoria, aveva ottenuto che si stabilissero falsi precedenti, per i quali era spiegabile come Massimo Trefort avesse innamorato una baronessina; la bella e buona baronessina La Vaulx che il giovane non conosceva nemmeno di vista!

VII.

Le rivelazioni del duca.

Il giorno dopo, circa le dieci del mattino, due uomini vestiti da campagnoli, percorrevano in su e giù la via di Confians a pochi metri di distanza dal grande cancello della villa La Vaulx.

— Sarà una fazione lunga - disse uno di essi al compagno, dopo aver gettato via il mozzicone del secondo sigaro.

— E fors'anche infruttuosa! - esclamò l'altro, sbadigliando.

— Alla fine dei conti è un servizio come un altro. La paga corre lo stesso.

— E si respira un po' d'aria di campagna.

— Guarda: Ti pare che Michele ci faccia dei cenni?

— No, è lui che risponde a un segnale.

«Forse dalla vettura si chiedono notizie.

«Se ci siamo noiati ad aspettare, immaginiamoci monsieur *Facciotutto*!

— Hai ragione, è proprio così!... Michele ha fatto dei segni negativi per dire che non c'è nulla di nuovo.

I due individui vestiti da campagnoli ripresero le loro passeggiate in su e giù, avendo cura di discorrere a voce alta fra loro, tutte le volte che passava qualcuno, di certi buoi che dovevano acquistare.

— Auf! Non ne posso più! Temo che monsieur *Facciotutto* voglia tenerci senza colazione fino a stasera.

— Attento: sento il rumore di una carrozza nel grande viale che dal cancello conduce alla villa.

(Continua)

gia in tutti i modi, e, invece, protegge - se non addirittura promuove - tutto ciò che contro i lavoratori si va facendo. L'oratore trova di dir ciò poichè gli consta che certi individui - e in questo caso appunto i rifiuti della casta dei braccianti - vanno impunemente propagando l'odio contro gli ebrei e contro i regnicoli, parlando liberamente anche in pubbliche adunanze di coltellate. Certo - dice l'oratore - che il governo in ciò non trova che il suo tornaconto, poichè riesce così a tenere avviliti i lavoratori e che di ciò profitta anche il capitalismo. Ma il sistema adottato, sistema che si vide attuare in Russia, è sperabile che non potrà durare a Trieste, dove la classe lavoratrice diede recenti prove di sacrifizi fatti per la causa della rivendicazione dei diritti del proletariato, e combatte contro il capitalismo tutto, non già contro gli ebrei in particolare, e non si lascia aizzare nè contro i regnicoli, nè contro i lavoratori d'altra nazionalità. Di quali vantaggi sieno apportatori i principi di quei mestatori - continua l'oratore - si ebbe un esempio alcuni anni fa a Nabresina, quando gli operai regnicoli vennero massacrati, appunto perchè era riuscito a pochi malviventi di suscitare contro di essi l'odio nei terrazzani di Nabresina.

Ma quando ebbero compiuta la vile azione, quelli di Nabresina s'accorsero di essere stati vittime degli aizzatori, che li sfruttavano poi a loro talento. Allora pentitisi, si organizzarono in unione ai regnicoli, ed ora si ha il bell'esempio che gli operai tutti di Nabresina riuscirono ad imporsi al capitalismo como nessuno ancor riuscì a farlo nella nostra città. E quegli stessi operai organizzano dopo il lavoro che frutta ad essi il meritato compenso delle feste fraterne. E, come a Nabresina, ciò è fattibile dappertutto, e questo anzi è l'unico mezzo per impedire che quando il lavoro scarseggi, altri vengano a portare via il pane agl'indigeni. Così organizzandosi, si riuscirà pure ad avere un proprio ufficio di collocamento e chiedere ed ottenere un orario di 9 ore come l'ottennero altre categorie. Son vane le promesse che vengono fatte in altro senso verso i disoccupati da quei braccianti che si dicono „triestini" e fanno gli antisemiti e gli italianofobi; giacchè soltanto una forte e unica organizzazione potrà giovare all'intento, per cui l'oratore conclude coll'esortare i braccianti a non dar retta a quei messeri e riorganizzarsi seriamente.

Parla ancora il sig. Linhardt e quindi vorrebbe parlare un bracciante, il quale dice che, essendo regnicolo, venne da un membro della direzione della „Lega fra di protezione fra braccianti triestini" minacciato che lo si farebbe sfrattare se non abbandonasse il posto che occupa, ma il commissario di polizia, rilevando che il comizio è sociale-pubblico e che quel bracciante non è socio della Lega dei braccianti non permette che parli.

Il sig. Slaico osserva che purtroppo non tutti i negozianti mantennero le promesse fatte l'anno scorso in merito alle migliorie e che d'altra parte non vengono rispettate le cautele d'igiene prescritte dalle competenti autorità, in ispecie nella manipolazione dei pellami, e quindi propone all'assemblea quest'ordine del giorno che viene approvato dai soci all'unanimità:

„I braccianti di piazza di Trieste, senza distinzione di nazionalità, radunati a pubblico comizio il giorno 1 novembre 1903, nel locale „Antico Banelli" trovano di energicamente protestare contro le mancate promesse debitamente firmate dei negozianti di Trieste nell'osservare quei miglioramenti da essi stessi concessi, in quanto riguarda mercede, orario e trattamento, come energicamente protestano contro quegli enti che colla loro autorità non seppero o non vollero far osservare quelle regole sanitarie atte a salvaguardare la salute e la vita dei braccianti di Trieste."

Elargizioni varie. Ci pervennero Per onorare la memoria della sig.a Caterina ved. Pepeu, dai dolenti figli cor. 500, con la seguente destinazione: 250, per l'Istituto dei poveri; 50 per la Lega Nazionale; 100 per convalescenti che escono dall'Ospitale; 100 per l'„Igea"; dal sig. Ottaviano cav. de Porenta, cor. 20, a favore dell'Istituto dei poveri; dalla sig.a Maria de Porenta Romano, cor. 30, a favore dell'Elisabettino; dal sig. Eude Lolli, cor. 30, a favore della Direzione di pubblica beneficenza; dalla famiglia Pietro Prendini, cor. 10 a favore dell'„Igea"; dalla signora Cristina Brichta, cor. 50, a favore dell'Albertinum; dalla sig.a Matilde ved. de Reya, cor. 20, a favore della Società di S. Vincenzo.

— Nella ricorrenza del terzo anniversario della costituzione della Società fondo pensioni fra regnicoli, furono raccolte a favore del fondo soci, corone 32 e lire 8.

Oggetti rinvenuti. Fu depositata alla nostra amministrazione una stelletta d'oro rinvenuta dal giovanetto Bruno Chiesa sulla strada al Cacciatore.

La storia di un portafoglio. Abbiamo narrato ieri che venerdì notte fu arrestato al caffè „Sport" il calligrafo Ernesto Penso, abitante in via Torricelli N. 2, il quale, ubriaco, offendeva gli avventori dichiarando che lo avevano derubato del portafogli contenente 80 corone.

Sul fatto abbiamo ora questi particolari. *Prima di recarsi al caffè „Sport", il Penso si trovava nella trattoria „Al Moncenisio" in compagnia del suo collega Pietro Defar, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, ed ivi, verso la mezzanotte, aveva levato dalla tasca il portafogli nel quale teneva una banconota da dieci corone, un biglietto del Monte di Pietà ed una cartella di lotteria.* Il signor Defar, [illegible] dal vino, temendo che potesse smarrire il portafogli, glielo aveva levato di tasca assicurando che glielo avrebbe restituito alla mattina seguente; poi lo accompagnò fino alla via Torricelli. Invece di rincasare però, il Penso incominciò a girare per la Città e verso le tre entrò al caffè „Sport".

Quando giunse colà l'episodio dell'amico e del portafoglio gli era completamente uscito dalla memoria.

Sabato mattina, il signor Defar non vide il suo collega e ieri apprese dal „Piccolo" che si trovava in arresto, per cui depositò il portafogli a mani del cancellista Zafutta alla Direzione di Polizia.

Convegni sociali. Il Club Lealtà diede ieri dalle 3 alle 8 pom. nella sala Tersicore un trattenimento di danza, che riuscì brillantissimo per il concorso di giovanotti e di signorine. Le danze erano dirette dal maestro Pietro Modugno. Al piano sedeva il maestro Dragatin.

Ieri dalle 3 alle 7.30 di sera il „Club Fantasia" tenne nella sala Mally una festa di ballo, ch'ebbe esito brillante.

Il circolo „Iris" diede ieri sera dalle 8.30 alle 12.30 nel salone Berger sotto il Castello un convegno di drammatica e danza. Il convegno si iniziò con l'esecuzione dell'inno sociale musicato dal sig. Emilio Peressoni, inno che incontrò l'approvazione generale. I bimbi B. Zocco e R. Polacco sostennero egregiamente una scena muta. Indi furono rappresentati *Il casino di campagna* e *Un equivoco* in cui si distinsero nel primo la signorina Tramontini e i signori A. Beltrami e A. D'Azzurri e nel secondo i bambini B. Zocco e R. Polacco, i quali riscossero molti applausi. Il trattenimento si chiuse con le danze.

Ieri dalle 4 alle 8 pom. si tenne nella sala del restaurant Berger sotto il Castello una festa di ballo dal Circolo „Excelsior", festa che riuscì molto animata.

Il primo festino di danza offerto ai suoi soci dal „Club Famigliare" riuscì magnificamente. La bella sala era piena zeppa di devoti a Tersicore e si ballò animatamente fino a tarda ora. Facevano gli onori di casa con squisita cortesia il presidente signor Siberna e la sua gentile signora.

Questa sera il „Circolo dei buontemponi" terrà un festino di danza nella propria sede sociale, in via Settefontane 39.

Grave ferimento. Stanotte l'ispettore di p. s. Knapfelz, pattugliando in Città vecchia, scorse in via S. Filippo, due individui che, armati di bastone a nerbo, commettevano eccessi, e li ammonì. Poco dopo, passando per via delle Beccherie, l'ispettore Knapfelz vide nuovamente i due che inseguivano un terzo, il quale visto l'ispettore, gli si avvicinò dicendo che uno dei due sconosciuti l'aveva ferito, senza alcun motivo, al braccio destro. L'ispettore arrestò i due e condusse il ferito all'Infermeria Treves a quindi all'Ospitale, la ferita essendo stata dichiarata grave. Il ferito è lo stuccatore Pietro Bertolo di 32 anni. Gli arrestati, che negano quanto disse il Bertolo, sono Matteo Racchi, d'anni 23, da Postumia, e Marco Surina, d'anni 23, da Gelsane. Il feritore sarebbe il Racchi.

Il quarto «quarto». Nell'osteria di Giuseppe Cermel, in via Punta del Forno, si trovava l'altra sera il facchino Giovanni Damiani, di 45 anni, abitante nella stessa via. Dopo aver bevuto tre quartini di vino facendo un conto di 48 centesimi, il Damiani ordinò un altro quarto, ma il vinaio, vedendo che era già abbastanza *sborniato*, si rifiutò di servirlo e lo invitò a pagare e ad allontanarsi.

— Se no la me porta 'naltro quarto no pago gnanca quel che go bevùl E, detto ciò, scaraventò a terra la mezzina.

Allora fu fatto arrestare e, perquisito, fu trovato senza un centesimo.

Camicie sospette. Domenico Camerle, di 19 anni e Silvio Sauli, di 21 anno, furono arrestati ieri mattina in via di Riborgo perchè il primo fu trovato in possesso di due camicie. Alla Polizia, il Camerle dichiarò che le camicie appartenevano al suo compagno e questi affermò di essere stato a prenderle poco prima da una donna abitante in via S. Zenone N. 10, la quale gliele aveva lavate. L'impiegato allora incaricò telefonicamente l'ispettore Nemarnich del commissariato di S. Giacomo di recarsi ad interrogare la donna e questa dichiarò che l'affermazione del Sauli era falsa. Perciò i due compari furono condotti in via Tigor.

Il piombo nemico. Il sig. Giovanni Giraldi, cassiere alla dispensa di tabacchi, depositò ieri mattina alla Polizia un pezzo da cinque corone di piombo che affermò di aver ricevuto in pagamento dalla tabaccaia Giovanna Orancher, abitante al N. 698 di Guardiella.

Caduta. Un vecchio di 82 anni, Simeone Schwab, da Cesiano, cadde ieri dalla scale di via degli Armeni e riportò una ferita al capo. Ricorse all'Igea.

Ferimento fra ragazzi. Il muratore di 15 anni, Federico Pazzoli, abitante al N. 209 di San Luigi, ieri verso mezzodì venne a diverbio con un altro ragazzo, il quale estrasse di tasca un coltello a serramanico e lo colpì al petto cagionandogli una ferita di punta, non però di natura grave. Per le necessarie cure dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cane che morde. Antonio Cainalich, di 60 anni, ieri mentre stava seduto vicino alla soglia della sua abitazione, fu morso da un cane alla gamba destra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. Il pittore Federico Cossutta, di 30 anni, era intento ieri al lavoro quando fu colpito accidentalmente da un corpo contundente e riportò alla spalla una ferita lunga circa tre centimetri.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giovanni Gerin, abitante al N. 3 di Androna del Forno, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita al mignolo della mano sinistra.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Italiano puro sangue.* Non occorre rivolgersi ad un'agenzia. Il mezzo più pratico è di andar direttamente da un capocomico, dandogli un seggio della propria abilità. — *Nettuno.* Il treno delle 6.20 va direttamente fino a Venezia. I viaggiatori per Roma devono cambiar vagone a Mestre e Bologna. — *Nives.* Pare probabile [illegible] compagnia equestre. Probabilmente il Circo Guillaume.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.2, ore 2 pom. 20.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.2 Oggi: alta marea 9.49 ant. e 8.9 pom. - Bassa marea 1.54 ant. e 1.49 pom.

Ogni giorno una.

— Scusate, signora... chi è quel cretino che guardate sorridendo?

— E' mio marito.

— Oh, perdonate! Non sapevo...

— Ma non mi sono mortificata..., anzi ve lo farò conoscere. Andrete d'accordo perchè vi somigliate come due goccie d'acqua.

TEATRI.

Verdi. Dinanzi a un bel pubblico numerosissimo e elegante, la compagnia Tina di Lorenzo-Flavio Andò inaugurò iersera il corso delle sue recite, con la finissima commedia del Donnay *Amanti*, quei deliziosi *Amanti* ne' quali c'è tanto palpito di vera vita mondana. Tina di Lorenzo era stata a Trieste la prima a interpretare la parte di *Claudina*, e il pubblico nostro, che la ricordava in tutta la sua grazia e la sua delicatezza buona, gelosa, tenera e innamorata la rivide iersera con piacere nelle vesti parigine di quella moderna e deliziosa amatrice, e la accolse al suo primo apparire con un saluto d'applausi. E con festa accolse pure, l'Andò, il più signorile, il più elegante, il più corretto dei Vetheuil. Così il duetto filò mirabilmente, squisitamente, con una misura, una limpidezza di dizione, una snellezza e una vivacità come poche volte si vede. Nell'atto secondo in ispecie non mancò neppure delle sfumature, delle sottolineature, delle piccole controscene sapienti dalle quali è necessario che il fiorito dialogo del Donnay sia accompagnato affinchè venga resa interamente l'acutezza del suo pensiero. Tina di Lorenzo, tornata a noi nella sua più rosea e gentile floridezza di donna, apparve in tutto lo splendore della sua leggiadria e della sua eleganza, sfoggiando *toilettes* lussuose e di gusto squisito. Un ottimo Ruyseau fu il Grassi. Accurati anche gli altri attori: il Bordeaux, il Frigerio la signora Desantis. Bello il chiaro di luna all'atto quarto, elegante l'arredo scenico in generale e gli abbigliamenti delle attrici.

Questa sera *La trilogia di Dorina* di Gerolamo Rovetta. Domani la prima novità: *Maternità*, di Roberto Bracco.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione diurna dell'*Aida* accorse un pubblico numerosissimo che applaudi calorosamente gli esecutori principali, e richiamò per tre volte alla ribalta, dopo il secondo atto, anche il maestro Cantoni, il quale diresse lo spettacolo con slancio e notevole sicurezza.

* Folla enorme alla seconda della *Tosca*, ch'ebbe riconfermato il caloroso successo della prima sera. Il pubblico dimostrò, con frequenti e vivissimi applausi ai principali interpreti, la signorina Pasini, e i signori Innocenti, Dadone e Carbonetti, il gradimento per l'eccellente spettacolo, degno veramente di plauso. Il tenore signor Innocenti dovette replicare, fra scroscianti applausi, la romanza dell'ultimo atto.

* Nella relazione della prima rappresentazione l'appunto per il bis „che si volle concedere con soverchia premura" rifletteva unicamente la replica del finale del primo atto, e non già i bis dell'arioso „recondita armonia" e della romanza dell'ultimo atto, concessi soltanto dopo generali, fragorosi e insistenti applausi.

* Stasera, alle 7.30, ultima del *Trovatore* per serata d'onore del festeggiato tenore sig. Antonio Paoli. Il seratante, dopo il secondo atto, canterà, con accompagnamento d'orchestra, la romanza „Bianca al par di neve alpina", degli *Ugonotti*.

La serata è a totale vantaggio della benefica Società degli Amici dell'infanzia, ed il ricavato sarà destinato a provvedere di indumenti e calzature gli scolaretti poveri delle scuole municipali, nell'entrante stagione fredda. L'umanitario scopo della serata farà certamente accorrere in folla i cittadini all'attraente spettacolo. Alla porta non vi sarà bacile.

Fenice. Ieri numeroso pubblico accorse alla Fenice; specialmente alla rappresentazione serale il teatro era stipato. I soliti formidabili applausi all'*Inno a San Giusto* che tanto nel pomeriggio quanto alla sera dovette venir replicato più volte.

Oggi alle 3.30 si dà una replica del *Venditore di uccelli* e di sera la prima di *Fanfan la Tulipe* musicalmente una delle migliori operette. In ambedue le rappresentazioni, dopo il primo atto verrà cantato l'*Inno a San Giusto* dagli artisti e dal coro.

Teatro Goldoni. Ieri sera, dinanzi a pubblico abbastanza numeroso, si diede la prima rappresentazione del dramma storico in 4 atti e prologo in versi martelliani, *San Giusto*. Tutti gli esecutori: A. Petrucci, C. Allegri, C. Pedrini, E. Carlini, B. Setti, S. Cosmini, G. Contento, T. Collani, riscossero calorosi applausi e maggiormente festeggiato fu il signor Cesare Tesser che interpretava la parte del protagonista, e disse pure il prologo. Bene anche il coro che è introdotto all'ultimo atto.

Questa sera il *San Giusto* si ripete.

SPETTACOLI.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8. (Turno Pari) «La Trilogia di Dorina», commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 7 1/2 «Il Trovatore» opera in 4 atti di G. Verdi.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Magnani-Pa o ubi. (Ore 3.30) - «Il venditore di uccelli», in 3 atti di Zeller. — Ore 8 «Fanfan la Tulipe» in 3 atti.

TEATRO GOLDONI - Ore 8. «S. Giusto» dramma storico in versi di mons. Petronio.

FONDO CORONEO. - Compagnia italo ispana. Ore 4 a 8 rappresentazioni.

Marina e Navigazione.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Africa" da Durban scali e Brindisi con 38 pass., „Polluce" da Venezia con 3, „Daphne" da Costantinopoli con 2, „Venus" da Venezia con 51; il pir. ital. „Melo" da Brindisi e Pola; il pir. norv. „Segoria" da Bergen e Venezia; e il pir. au. „Laderer Sandor" da Valenza e Bari con 37 passeggeri.

Parti il pir. lloyd. „Salzburg" per Corfù scali e Smirne.

Da ZARA. 1 novembre.

— Promozione.

L'assistente di cancelleria al Tribunale provinciale signor Alberto de Thianich è stato nominato dirigente di cancelleria a Sebenico.

SCIARADA.

Che vuoi farci? E' un *primiero*.
Il padrone io son certo, egli è l'*intero*.
Ma chi comanda è lui; che ci vuoi fare?
Al pari di un *secondo*
Egli vuol sempre far quel che gli pare.

Spiegazione del giuoco precedente:
VARCHI.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi — Editore [illegible] — Redattore Responsabile [illegible] — Trieste

COMUNICATI *)

La sezione di Trieste della Federazione degli industriali cerca un segretario che abbia perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Verrà preferito chi potrà dimostrare di avere adeguata coltura in materia legale ed economica, politico-sociale e industriale.

Offerte con pretese da avanzare presso il sig. **Cav. G. Scaramangà, via Vienna N. 1.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Caterina ved. Pepeu
nata CHIARUZZI

fu rapita ieri a sera improvvisamente all'affetto dei suoi cari.
I desolati figli e la figlia **Laura** ved. **Zenari**, immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Le spoglie mortali della cara estinta verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Novembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi prestaservizi per stanze dalle 8 alle 12 paga C. 16. Indirizzo al Piccolo. 822

Cercasi ragazza lavoro a mano bianco in commissioni, via Erta 4, porta 2. 846

Cercasi portinaio senza prole, preferibilmente pensionato. Rivolgersi dalla 1 alle 2 pom. in via dell'Acquedotto N. 26, II piano. 756

Cercasi capacissima ragazza per stanze nella mattina. Indirizzo Piccolo. 863

Cercasi garzona sarta donna. Via Barriera Vecchia 29, I, destra. 875

Cercasi signorina seria per negozio con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 874

Cercasi prontamente per Società d'Assicurazioni in Trento, pratico Contabile, preferito cognizione tedesco. Salario Cor. 120 150. Offerte al Piccolo sub Posto duraturo". 842

Cercasi piazzista con conoscenze osti e depositari vini, verso provvigione nonchè 12 Corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 877

Cerco capace lavorante e mezza lavorante sarta uomo. Sartoria Conte. 876

La Berlitz School cerca per alcune ore della sera abile corrispondente tedesco, perfetto conoscitore pratiche discipline commerciali, capace impartire lezioni corrispondenza commerciale a corsi speciali. Dirigere domanda corredata documenti studi fatti, certificati di servizio prestato presso ditte od amministrazioni alla «Berlitz School». 668

Giovane cameriera, di bella presenza, per servizio restaurant e stanze, si preferisce chi ha cognizione di cucito, stipendio minimo lire 25, alloggio e vitto. Indirizzare fotografia e referenze, Pension Venier. S. Marco 105, Venezia. 610

Cameriera semplice parli italiano o tedesco cercasi per famiglia due persone. Ottime referenze indispensabili. Indirizzo Piccolo. 856

Enologo abile, pratico, di distinta famiglia, con cauzione, cerca impiego quale capo cantina, agente e simili in azienda di commercio vinicolo o agricolo. Offerte «A. B.» Piccolo. 789

Pasticciere ricercasi. Rivolgersi Pistoria Toffoli, Piazzetta S. Giacomo 3. 861

Primaria sarta cerca perfette lavoranti, buona paga, lavoro stabile. Torrente 12, secondo. 871

ISTRUZIONI

Contabilità - tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Farneto 5. 436

Lezioni lingua italiana conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana) via Sanità 3, I. 850

Sala Tersicore! divertimento danzante ore 7 1/2 Chiozza 7. Pietro Modugno. 732

Sala Torrente 20. Stasera ore 7 1/2 esercizio danza gara Valzer fra signorine, con premi. Club delle Morbinose. 749

English lessons by miss O' Brien. Nicolò Machiavelli 16, III. 807

AFFITTANZE

Affittansi due belle stanze arredate tutto nuovo. Via Geppa 16, II, porta 8. 653

Affittansi quattro camere, cucina annui fior. 360, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 604

Affittansi in campagna diversi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3468

Affittasi prontamente camerino, volendo costo. Solitario 2, porta 26. 843

Affittasi bellissima grande stanza ammobiliata S. Nicolò 5, porta 7. 848

Affittasi bellissima stanza, ingresso libero. Pure altre per uno, due signori. Via Sebastiano 3, II. 797

Affittasi stanza ammobiliata. Via Torrente 1, porta 32. 620

Affittasi prontamente stanza grande elegante ammobiliata. Geppa 15, I. 867

Affittasi stanzino ammobiliato, costo, presso famiglia civile. Castaldi 4, p. I. 858

Affittasi stanza, costo, centro, II piano. Indirizzo Piccolo. 859

Cercasi una stanza ammobiliata con stufa, per coniugi soli, posizione centrica, possibilmente piccola famiglia tedesca. Offerte «G. M.» Piccolo. 5878

Cercasi quartierino stanza, cucina, camerino escluso, quarto, quinto piano. Posizione centrica. Offerta sub «Centrica» Piccolo. 864

Signora distinta appigionerebbe a signore distinto bella stanza ammobiliata, desiderando buona pensione. Indirizzo Piccolo. 866

Per Febbraio o prima, quartieri da 2, 3, 4, stanze comfort moderno affittansi in via S. Anastasio presso piazza Stazione informazioni sopra luogo. 847

Magazzino unito scrittoio affittasi prontamente vicinanza Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 817

Campagna affittansi camere elegantemente ammobiliate, con o senza cucina, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 609

Un giovane signore cerca due stanze non arredate, con ingresso libero, stufa almeno in una, possibilmente in posizione centrale e casa nuova. Offerte cassetta postale N. 250. 532

Distinta famiglia tedesca affitta bella stanza ammobiliata, ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 844

Ingresso libero. Affitto stanza elegantemente ammobiliata centro, davanti. Indirizzo Piccolo. 853

Per fiorini 6 affittansi bellissime stanze ammobiliate via Forni 3. 851

Prenderebbesi in affitto una possessione con casa d'abitazione, prati, rimessa ed altre dipendenze. Offerte «A. S.» Piccolo. 789

Fabbrica e fondo con macchina e caldaia a vapore e trasmissioni affittansi o vendonsi totalmente o parzialmente. Rivolgersi Ugo De Majo, via Stadion 24. 795

Camera e costo cerca signorina tedesca, possibilmente presso signora tedesca. - Offerte al Piccolo sub «Viennese». 824

Locale per negozio affittasi prontamente. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 826

Civile famiglia affitta, bellissima stanza vuota eventualmente comodo cucina. Liceo femminile. Indirizzo Piccolo. 862

Bella camera ammobigliata, centro affittasi F. 9, Indirizzo Piccolo. 872

Distinta Signora tedesca affitta stupende stanze grandissime, provviste di stufe e illuminazione gas, ammobiliate signorilmente. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 865

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi tre case signorili, annessi dodicimila metri quadrati fondo, 80.000 corone, garantito 5 0/0 interesse. Scrivere sub «Italia Giulia» all'Amministrazione Piccolo. 139

Vendonsi bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi di fiori ecc. Via Lorenzo Gatteri 30 (ex via Amalia). 819

Vendonsi [illegible] 7, III, porta 9. 810

Vendonsi mobili e tappezzerie a prezzi vantaggiosissimi unicamente nel deposito Acquedotto 3. Dalla Torre. 818

Vendonsi due paia stivali (trombe) quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 859

Vendesi prontamente latteria e salumeria. Indirizzo Piccolo. 664

Vendesi magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 298

Vendo tremila bottiglie vuote Champagne. Deposito via Vitelli. 857

Cavallo da tiro e trotto vendesi. Via Valdirivo 4. 566

Via del Toro N. 18 vendesi vino delle proprie campagne d'Istria a centesimi 56 e 60, moscato bianco 72. 581

Botti vuote usate in ottimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 363

Cedesi ritiro dal commercio lucrosissima, avviatissima azienda cinque chilo. Indirizzo Piccolo 190

Cercasi invetriata usata per scrittoio. Indirizzo al Piccolo Sub. E. 868

Dischi grammofono vendonsi o cambierebbonsi, offerte al Piccolo sub Dischi. 860

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito gilet da Pozzacchera a Riborgo. Mancia portandolo negozio «Ville de Milan» 852

Smarrito sabato da povera donna portamonete. Onesto trovatore mancia portandolo Piccolo. 854

DIVERSI

Antonietta. Lettera raccomandata che vi perverrà fra giorni contiene vostra fotografia. Vi sorprende? F. 873

Niente è più dolce conforto del ricordo degli istanti di sovrumana felicità, quando, sotto la maschera dell'indifferenza, un'anima si sente triste e sola. 841

„Primola" sarà per mercoledì: per intanto saluti deferenti ed affettuosi. 60

Qualia persona che iersera fu veduta prendere ombrello Caffè Stazione, voglia scanso dispiaceri depositarlo al banco del medesimo. 72

Offronsi pranzi e cene a Sig. dalmati, Tenenti ausiliari, Studenti, presso Signora Dalmata. Indirizzo Piccolo. 859

Tosca libretto corone 1, spartito pianoforte corone 9.60, potpourri cor. 2.50 ed altre trascrizioni. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39 (ex Chero). 555

Il Riassunto della Legge sull'imposta effetti ed il Ragguaglio pella Bollatura delle cambiali in Austria si trovano in vendita solamente nella libreria Ettore Vram. Corso, 217

Sonetti per nozze, onomastici, anniversari, auguri, epigrafi, brindisi, poesie; prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 465

Maggiore convenienza si trova facendo i propri acquisti dal fabbricante, perciò ogni signora esclusivamente si rechi presso la premiata fabbrica di Giovanni Angeli, Canale 5, dove a prezzi bassissimi, perchè propria produzione, vendonsi scope, scopette, spazzole, pennelli ed ogni altro articolo inerente alla pulizia domestica. 707

Originale Felsina di Pietro Bortolotti a prezzi mitissimi acquistasi unicamente presso negozio specialità di Giov. Angeli, Canale 5. 703

Completamente cessa la caduta dei capelli con l'uso continuo della Chinina Migone, vendesi fior. 1 presso negozio specialità Giovanni Angeli, Canale 5. 703

Mutuo verso assoluta garanzia cerca impiegato comunale. Offerte «Prontamente» Piccolo. 723

Cercansi prontamente duemila corone per patentare invenzione. Condizioni assai vantaggiose. Offerte al Piccolo «Affare 100». 790

Regnicoli e Triestini. Volete bere un buon bicchiere di vero Prosecco a soldi 44, Istria finissimo a 32, come pure Opollo prima qualità 32, birra di Marzo 24, cucina a prezzi minimi! fate una passeggiata alla «Città di Roma», piazza S. Caterina, angolo via Artisti. - Gabinetti riservati per la partita carte, sempre decenti e nuove. 719

Dove si va queste feste? al Mirabosco, via dello Scoglio. Dove si trova il miglior refosco dolce e bianco Prosecco; cucina ottima alla casalina; nonchè giuochi di boccie. 724

Magrini eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Giovanni 2. 838

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito stabilimento musicale Schmidl. Piazza Grande. 838

Berst villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc. frutta, dolci, vino nuovo della medesima campagna. 623

Assolutamente puro e genuino vino nuovo: Opollo di Lissa, nero Spalato, istriano Parenzo, centesimi 60 litro. Deposito Jurcev, Acquedotto 9. 3907

Mobili Tappezzerie non dozzinali, per voler far concorrenza, ma solidi eleganti in ogni stile, con garanzia, trovasi in grandiosa scelta da Giovanni Langemantel Madonna Mare 1. 845

Capponi, Extra, Poulards, Dindiette veri istriani, Galline, pollastri. Via Nuova 20. 855

Preservativi grandissimo assortimento di propria fabbrica francese e inglese. Prima qualità a prezzi mitissimi. Spedizione ovunque. Catalogo gratis. Gal, Corso 4. Trieste. 516

Preservativi francesi dozzina corone 3, 4, 5, 8, Steindler, Acquedotto 14. 866

OROLOGI DI PRECISIONE
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche.

PIANTE DA VENDERE,
Il solito genovese si trova in via **Valdirivo N. 32,** *con copioso assortimento di*
Palme di diverse specie,
Sperando di essere onorato dalla spett. clientela, si firma dev.mo
FRANCESCO RAPUZZI

Corso 41
I PIÙ ELEGANTI
CAPPELLI DA SIGNORA
Grandiosa scelta
Alta novità
vendonsi a prezzi di concorrenza
unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 41

AGENTI MANIFATTURE
PER TRIESTE
ricercansi prontamente a buone condizioni … chiedesi perfetta conoscenza dell'articolo … e guarnizioni e lingua tedesca. Offerte … ferenze e antecedente onorarie al „Piccolo" … attività.

PROMESSE VIENNA a f. 6.50
Vincita Cor. 400.000. - 2 Novembre
25 SOLDI LOT. VIENNESI
Vincita princ. Un milione di centesimi … 12 Novembre - Vende in Trieste … Banca e Cambio Valnte Gius. …

FERDINANDO BOUF…
BORDEAUX
Possidente di poderi viniferi St. E…
Cinque primissime qualità
Cercansi agenti per la vendita all'ingrosso.

Ammalati di petto e di …
ricevono informazioni sopra sicura guarigione … un ammalato di petto guarito. Scrivere … sco a E. FUNKE, Berlino, Königgrätzer …

Crem…
Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, …
La bibita preferita … bambini deboli, … facilmente digeribile

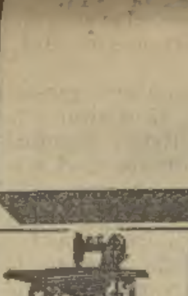
PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque … accordansi sotto discrezione ed … condizioni. — Domande dirigere … „Personalkredit 456" Vienna, … stante, Hauptpost. Anonime …

OLII comuni e sopraffini, … con esportazione per … anche in vasi di latta … tenuto netto 5 Litri … postale. E. JURCEV, via Acquedotto …

L'ambulatorio Dentistico
del Dott. KOLB
già assistente della Policlinica in Vienna
successore del
Dott. A. Mitták
Via della Zonta N. 7
è aperto al pubblico dalle ore 9-1 e dalle 3-6.

Thee-Messmer
Marca finissima insuperata. L'ottima qualità e il prezzo mite procurano sempre maggior diffusione a questo tè di famiglia. Si può convincersene comperando un pacco di prova da Cor. 1 a Cor. 2, presso **Achille Sgorbissa** Piazza Grande e **Visintini & Cernigoi**, via Caserma.

The Berlitz School of Languages


MACCHINE …
DEI MIGL…
Meccanico specialista
Rod. R…